

# Laboratorio Via Larga: la campagna di quartiere

Un nuovo parco per il quartiere e la città

*Concorso Nazionale di Progettazione Partecipata e Comunicativa*

## **1. Una proposta di programma di coinvolgimento dell'Istituto Scolastico Comprensivo n.7 Scandellara**

Per un coinvolgimento attivo delle scuole della zona nel processo, considerando il tempo a disposizione per questa prima fase, è stato proposto agli insegnanti di coinvolgere 6 classi di differenti fasce di età (ad esempio due terze elementari, due quinte, due seconde medie) prospettando tre diverse attività.

Dal punto di vista organizzativo si è trattato, per ogni coppia di classi, di

- 1 incontro preparatorio di programmazione insegnanti e tecnici;
- mezza giornata di intervento in classe dei tecnici dell'amministrazione;
- alcune giornate di lavoro delle classi in autonomia con gli insegnanti;
- 1 incontro finale di presentazione dei lavori (semi elaborati) ai tecnici dell'amministrazione e ai gruppi di progetto partecipanti al concorso.

L'esposizione degli elaborati finali nell'ambito della mostra del concorso avverrà nei mesi successivi

### *Proposta per la prima fascia di età*

Attività di esplorazione guidata e di rappresentazione del territorio attraverso disegni. I bambini e le bambine sono invitati a interagire con il territorio attraverso le percezioni ed in particolare indagando i diversi sensi. Sono divisi in gruppi ciascuno dei quali ha il compito di soffermarsi su uno dei sensi (vista, udito, tatto, olfatto...)

Il risultato è una mappa finale delle qualità percettive ed eventualmente una raccolta di disegni e impressioni singole.

### *Proposta per la fascia di età intermedia*

Attività di indagine in merito ai percorsi casa-scuola e alle modalità di spostamento (in autonomia) sul territorio. Rappresentazione finale attraverso mappe, disegni e/o testi.

I tecnici aiutano i bambini e le bambine a disegnare i propri percorsi sulle mappe, inoltre li invitano a descrivere (testo o disegno) il proprio percorso casa scuola e lasciano loro un breve questionario da compilare.

### *Proposta per la fascia di età più grande*

Attività di studio e scoperta dei caratteri del territorio, dei testimoni privilegiati, individuazioni di luoghi sensibili (per interesse, pericolosità, ecc...). In questo caso i tecnici forniscono materiali e danno spunti per una attività di studio che si svolge in classe e poi in modo autonomo sul territorio (anche in gruppi). I risultati dell'indagine possono essere raccolti su una unica mappa del quartiere con un collage di tutti i diversi contributi.

In conclusione del lavoro si può valutare la possibilità di coinvolgere ragazzi e ragazze in una riflessione sulla visione del futuro del quartiere.

## **2. Le adesioni e i risultati**

Hanno aderito al progetto una classe seconda ed una classe terza delle scuole elementari (che hanno svolto un'attività di esplorazione guidata e di rappresentazione del territorio attraverso

disegni, fotografie, testi e mappe), tre classi quinte (che hanno indagato il tema dei percorsi-casa scuola), due classi delle scuole medie (una terza e una seconda) che hanno invece scelto di analizzare la visione dei propri compagni attraverso un questionario (distribuito a tutta la scuola) e di riflettere su ipotesi future per il parco.

I risultati dei lavori delle classi delle scuole elementari sono riassunti in alcuni grandi cartelloni, molto curati nei contenuti e nelle modalità di rappresentazione, che sono stati riprodotti fotograficamente (si vedano i file allegati, pubblicati anche sul sito del laboratorio).

Dalle riflessioni dei ragazzi più grandi emerge invece con forza l'assoluta mancanza di spazi autonomi, per l'incontro e il gioco, a disposizione delle fasce di età pre-adolescenziale e adolescenziale.

Il 3 aprile, subito dopo la conclusione del laboratorio, i bambini e i ragazzi delle classi coinvolte hanno presentato i loro lavori a cittadini, tecnici dell'amministrazione e progettisti. Nel corso dell'incontro sono emersi nuove e interessanti prospettive di osservazione del territorio e nuove aspettative che i progetti dovranno essere capaci di soddisfare.